

DRACONET

DESCRIZIONE ED UTILIZZO

DRACONET sviluppa un processo esotermico; quando applicato non riduce l'intensità della combustione né può provocare alcun incendio. La sua azione distrugge i composti ciclici di idrocarburi (cancerogeni) formati in tutta la combustione e li converte in CO₂ (anidride carbonica) con il rilascio di 92 Kcal. / mol. Distrugge anche eventuali residui carboniosi o frammenti di carbonio formati nella combustione.



La fuliggine formata da idrocarburi, catrami e residui carboniosi non verrà creata se applichiamo periodicamente DRACONET all'impianto perché grazie alla sua composizione chimica, impedisce la formazione di SO₂ (anidride solforosa) che di solito si forma a causa dello zolfo contenuto nei combustibili, che può essere dell'ordine del 2,5-9%. SO₂ è uno dei principali agenti corrosivi per l'installazione e uno dei polimeri più pericolosi. Rimuove gli ossidi di azoto, anche energetici. In parte, non consente loro di formarsi durante l'applicazione e in parte li rimuove dopo l'applicazione da un meccanismo assorbente.

DRACONET impedisce la formazione di CO (monossido di carbonio) (28 Kcal / mol) convertendolo in CO₂ (anidride carbonica) (92 Kcal / mol) con un calore utile di 64 Kcal / mol. Inoltre, forma un film assorbente che assorbe i residui carboniosi, gli idrocarburi, il monossido di carbonio e particelle carboniose di diametro micron, che vengono distrutte dopo l'assorbimento. Questo film protegge l'installazione, tubi di fumo, scambiatori di calore, camini, ecc. I fumi di un'installazione trattata con DRACONET, per le ragioni esposte, non sono contaminanti o sporchi e mantengono una conformità nella loro trasparenza.

DRACONET può essere applicato per la pulizia e la manutenzione di abitazioni, impianti di riscaldamento e impianti termici industriali. Nel caso in cui il combustibile utilizzato sia solido come carbone o legna da ardere, il prodotto verrà applicato alla massa incandescente. Per l'azione e gli effetti migliori di tale applicazione saranno più efficaci quando i tubi di scarico fumo diventeranno abbastanza caldi.

VANTAGGI

- Eliminazione della fuliggine anche nei punti inaccessibili.
- Prodotto concentrato.
- Facilità d'impiego.
- L'utilizzo costante evita diminuzioni di rendimento.

MODALITA' D'USO

1) TRATTAMENTO INIZIALE

La DOSE da utilizzare in questo caso è determinata dalla quantità e dal tipo di combustibile utilizzato fino al momento della pulizia.

Dose indicativa: 4 tubi di DRACONET RISCALDAMENTO X 500 Kg. Di Combustibile utilizzato.

2) MANUTENZIONE

Combustibili solidi, come legna da ardere, carbone, ecc.

2 tubi di DRACONET RISCALDAMENTO X 400 Kg. Di Combustibile utilizzato

Combustibili liquidi, come gasolio, olio combustibile, ecc.

2 tubi di DRACONET RISCALDAMENTO X 500 Kg. Di Combustibile utilizzato

AVVERTENZE

Quando possibile, il prodotto sarà utilizzato all'interno del suo contenitore; essendo questo di polietilene, non lascia residui, né può sporcare l'installazione.

Nota: Il prodotto non è né infiammabile né esplosivo e non può in nessun caso essere la causa di un fuoco.

Nel caso in cui i depositi incombusti siano troppo importanti e i condotti siano praticamente bloccati a causa di un lungo periodo di utilizzo dell'impianto termico senza una pulizia periodica, sussiste il rischio di incendio, indipendentemente dal fatto che venga utilizzato o meno lo spazzacamino chimico, fino a quando l'accumulo di incombusto è ridotto dalla continua pulizia chimica o meccanica. Nell'applicazione **DRACONET**, se possibile, verrà lasciato un intervallo di 24 ore, tra ciascuna unità spazzacamino.

PRECAUZIONI

- Prodotto granulato contenente catalizzatori di ossidazione.
- Tenere lontano dalla portata dei bambini.
- In caso di contatto con gli occhi, lavare abbondantemente con acqua.
- Evitare di respirare i fumi della sua combustione.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(in conformità con il regolamento (UE) 2015/830)

DRACONET



Il Fiorino del Ricambio desde 1968

Versione: 2

Data di revisione: 01/04/2019

Data di stampa: 01/04/2019 Pagina 1 di 9

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DEL MISCELATORE E DELLA SOCIETÀ.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto: DRACONET

Codice prodotto: DRACONET

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Non disponibile.

1.3 Dati del fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Azienda: **ARBO**
Indirizzo: *Via Giuseppe Toniolo, 23*
Città: 61032 Fano
Provincia: Pesaro – Urbino (Italia)
Telefono: 0721 855706
E-mail: info@arbo.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centri Antiveleni (24h/7g):
Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il regolamento (UE) n. 1272/2008:

Aquatic Acute 1: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1: Altamente tossico per gli organismi acquatici, con effetti dannosi duraturi.

Eye Irrit. 2: provoca gravi irritazioni agli occhi

Ox. 3 dom: può aggravare un incendio; ossidante.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura conforme al regolamento (UE) n. 1272/2008:

pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Attenzione

Frase H:

H272 Può aggravare un incendio; ossidante.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H410 Altamente tossico per gli organismi acquatici, con effetti nocivi a lunga durata.

Frase P:

P101 Se è necessario un parere medico, tenere a portata di mano il contenitore o l'etichetta.

P102 Conservare fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme e altre fonti di accensione. Non fumare

P280 Indossare guanti protettivi / indumenti protettivi / protezione per gli occhi / protezione per il viso.

P370 + P378 In caso di incendio: usare schiuma per estinzione.

P501 Eliminare contenuto/contenitore secondo normativa vigente. Nel caso in cui vi siano grandi accumuli di incombusti, fuliggine, ecc., il rischio di incendio persisterà fino alla sua riduzione o eliminazione. Si consiglia di pulire l'installazione periodicamente.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(in conformità con il regolamento (UE) 2015/830)

DRACONET



Versione: 2

Data di revisione: 01/04/2019

Data di stampa: 01/04/2019 Pagina 2 di 9

2.3 Altri pericoli.

In condizioni di uso normale e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile

3.2 Miscela.

Le sostanze che rappresentano un pericolo per la salute o l'ambiente secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008, sono assegnate a un limite di esposizione comunitaria sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nell'elenco di candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*) Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di concentrazione specifici
N. Indice: 030-001-01-9 N. CAS: 7440-66-6 N. CE: 231-175-3 N. registrazione: 01-2119467174-37-XXXX	polvere di zinco (stabilizzata)	25 - 50 %	Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410	-
N. CAS: 7631-99-4 N. CE: 231-554-3 N. registrazione: 01-2119488221-41-XXXX	nitrate di sodio	30 - 50 %	Eye Irrit. 2, H319 - Ox. Sol. 3, H272	-

(*) Il testo completo delle frasi H è dettagliato nella sezione 16 di questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 4: PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione del pronto soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di disagio persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per bocca a persone che sono incoscienti.

L'inalazione

Posizionare la vittima all'aria aperta, tenerlo caldo e a riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare la respirazione artificiale.

Contatto visivo

Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facili da fare. Lavare gli occhi accuratamente con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti, sollevando le palpebre e consultare un medico. Non permettere alla persona di strofinare l'occhio interessato.

Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o un detergente per la pelle adatto. Non utilizzare MAI solventi o diluenti.

Ingestione

In caso di ingestione accidentale, consultare immediatamente un medico. Stare a riposo. Non provocare MAI il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Il contatto, ripetuto o prolungato con la pelle o le mucose può causare arrossamenti, vesciche o dermatiti, l'inalazione di vapore spray o particelle in sospensione può causare irritazione alle vie respiratorie, alcuni dei sintomi potrebbero non essere immediati.

4.3 Indicazione di tutte le cure mediche e trattamenti speciali che dovrebbero essere somministrati immediatamente.

In caso di dubbio o quando i sintomi di disagio persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per bocca a persone che sono incoscienti. Coprire l'area interessata con una medicazione sterile asciutta. Proteggi l'area interessata dalla pressione o dall'attrito.

-Continua alla pagina successiva.-

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Estinzione di polvere o CO₂. In caso di incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcool e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per il getto diretto di acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile usare acqua o schiuma come mezzo estinguente.

5.2 Pericoli specifici derivanti dalla miscela.

Rischi speciali

Il fuoco può produrre un denso fumo nero. Come risultato della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, anidride carbonica. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere dannosa per la salute.

5.3 Raccomandazioni per il personale antincendio.

Refrigerare serbatoi, cisterne o contenitori vicino alla fonte di calore o fuoco con acqua. Tenere in considerazione la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati negli impianti antincendio entrino nelle fognature, nelle fogne o nei corsi d'acqua. Il prodotto rimane e i mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

Attrezzatura antincendio.

A seconda dell'entità dell'incendio, potrebbe essere necessario indossare indumenti protettivi contro il calore, autorespiratori, guanti, occhiali o maschere e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, equipaggiamento protettivo e procedure di emergenza.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

6.2 Precauzioni relative all'ambiente.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, in caso di fuoriuscite di grandi dimensioni o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fogne, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di scarichi, acque superficiali o sotterranee e terreni.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia.

L'area contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante appropriato. Portare il decontaminante sui resti e lasciarlo per diversi giorni fino a quando non si verifica alcuna reazione, in un contenitore non chiuso.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

Per lo smaltimento dei rifiuti, seguire le raccomandazioni nella sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere la sezione 8.

Nell'area di applicazione, è vietato fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(in conformità con il regolamento (UE) 2015/830)

DRACONET



Versione: 2

Data di revisione: 01/04/2019

Data di stampa: 01/04/2019 Pagina 4 di 9

Non usare mai la pressione per svuotare i contenitori, non sono contenitori resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori di materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni sull'etichetta. Conservare i contenitori tra 5 e 35, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano dai punti di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti e materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare Evitare l'accesso a persone non autorizzate. Una volta che i contenitori sono aperti, devono essere chiusi con attenzione e posizionati verticalmente per evitare fuoriuscite. Il prodotto non è influenzato dalla Direttiva 2012/18 / EU (SEVESO III).

7.3 Usi finali specifici.

Non disponibile

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con limiti di esposizione ambientale all'esposizione professionale Il prodotto NON contiene sostanze con valori limite biologici.

Livelli di concentrazione DNEL / DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
polvere di zinco (stabilizzata) N. CAS: 7440-66-6 N. CE: 231-175-3	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, effetti cronici, sistemici	5 (mg/m ³)
nitrate di sodio N. CAS: 7631-99-4 N. CE: 231-554-3	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, effetti cronici, sistemici	36,7 (mg/m ³)

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto ottenuto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto del quale non sono previsti effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, , livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che dovrebbe essere considerato un rischio minimo tollerabile.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure tecniche:

Fornire un'adeguata ventilazione, che può essere ottenuta attraverso una buona ventilazione locale di estrazione e un buon sistema di estrazione generale.

Concentrazione:	100 %
utilizzare:	
Protezione delle vie respiratorie:	
EPI:	Maschera autofiltrante per particelle
Caratteristiche:	Marcatura «CE» Categoria III. Realizzato in materiale filtrante, copre naso, bocca e mento.
Norme CEN:	EN 149
Manutenzione:	Prima dell'uso, l'assenza di rottura, deformazione, ecc. Sarà controllata. Poiché è un'attrezzatura di protezione individuale monouso, deve essere rinnovata per ogni utilizzo.
Osservazioni:	Se non sono regolati correttamente, non protegge il lavoratore. Devono essere seguite le istruzioni del produttore riguardanti l'uso corretto dell'apparecchiatura.
Tipo di filtro necessario:	P2
Protezione delle mani:	
EPI:	Guanti protettivi
Caratteristiche:	Marcatura «CE» Categoria II.
Normas CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(in conformità con il regolamento (UE) 2015/830)

DRACONET



Versione: 2

Data di revisione: 01/04/2019

Data di stampa: 01/04/2019 Pagina 5 di 9

Manutenzione:	Dovrebbero essere conservati in un luogo asciutto, lontano da possibili fonti di calore, e l'esposizione alla luce solare dovrebbe essere evitata il più possibile. Modifiche che potrebbero alterare la loro resistenza non saranno fatte sui guanti, né saranno applicate vernici, solventi o adesivi.				
Osservazioni:	I guanti devono avere le giuste dimensioni e adattarsi alla mano senza diventare troppo larghi o troppo stretti. Dovrebbero essere sempre usati con mani pulite e asciutte.				
Materiale:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480	Spessore del materiale (mm):	0,35
Protezione degli occhi:					
EPI:	Occhiali per protezione dagli impatti di particelle				
Caratteristiche:	Marcatura «CE» Categoria II. Protezione per gli occhi da polvere e fumi.				
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168				
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottimale per cui questi elementi devono essere puliti ogni giorno, i protettori devono essere disinfettati periodicamente seguendo le istruzioni del produttore.				
Osservazioni:	Gli indicatori di deterioramento possono essere: colorazione gialla degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, lacrime, ecc.				
Protezione della pelle:					
EPI:	Indumenti protettivi con proprietà antistatiche				
Caratteristiche:	Marcatura «CE» Categoria II. L'abbigliamento protettivo non deve essere stretto o allentato, quindi non interferisce con i movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340, EN 1149-1, EN 1149-2, EN 1149-3, EN 1149-5				
Manutenzione:	Le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal produttore devono essere seguite per garantire una protezione invariata.				
Osservazioni:	Gli indumenti protettivi dovrebbero fornire un livello di comfort coerente con il livello di protezione che deve fornire contro il rischio che protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo di utilizzo previsto.				
EPI:	Calzature protettive con proprietà antistatiche				
Caratteristiche:	Marcatura «CE» Categoria II.				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN ISO 20344, EN ISO 20346				
Manutenzione:	Le calzature devono essere oggetto di un controllo regolare, se il loro stato è carente dovrà smettere di usare e di essere sostituito.				
Osservazioni:	Convenienza in uso e accettabilità sono fattori che sono valutati in modo molto diverso a seconda degli individui. Pertanto è consigliabile provare diversi modelli di calzature e, se possibile, diverse larghezze.				

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base.

Aspetto: polvere inodore di colore caratteristico

Colore: N.D./N.A.

Odore: N.D./N.A.

Soglia olfattiva: N.D./N.A.

pH: N.D./N.A.

Fusion Point: N.D./N.A.

Punto di ebollizione / intervallo: N.D./N.A.

Punto di infiammabilità: N.D./N.A.

Velocità di evaporazione: N.D./N.A.

Infiammabilità (solidi, gas): N.D./N.A.

Limite inferiore di esplosione: N.D./N.A.

Limite superiore di esplosione: N.D./N.A.

Pressione del vapore: N.D./N.A.

Densità di vapore: N.D./N.A.

Densità relativa: N.D./N.A.

Solubilità: N.D./N.A.

Liposolubilità: N.D./N.A.

Idrosolubilità: N.D./N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo / acqua): N.D./N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A.

Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.

Viscosità: N.D./N.A.

-Continua alla pagina successiva.-

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(in conformità con il regolamento (UE) 2015/830)

DRACONET



El Hojar del Recambio desde 1968

Versione: 2

Data di revisione: 01/04/2019

Data di stampa: 01/04/2019 Pagina 6 di 9

Proprietà esplosive: N.D./N.A.
Proprietà ossidanti: N.D./N.A.
N.D./N.A.= Non disponibile / Non applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2 Altre informazioni.

Punto di discesa: N.D./N.A.
Scintillazione: N.D./N.A.
Viscosità cinematica: N.D./N.A.
% Solidi: N.D./N.A.
N.D./N.A.= Non disponibile / Non applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Se le condizioni di conservazione sono soddisfatte, non produce reazioni pericolose.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile nelle condizioni di manipolazione e conservazione raccomandate (vedere la sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Può aggravare un incendio; ossidante.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare le seguenti condizioni:
- Contatto con materiali incompatibili.

10.5 Materiali incompatibili.

Evitare i seguenti materiali:
- Materiali infiammabili.
- Sostanze esplosive.
- Sostanze tossiche.
- Sostanze corrosive.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

A seconda delle condizioni di utilizzo, è possibile generare i seguenti prodotti:
- Ossigeno.
- Vapori o gas ossidanti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

PREPARATO IRRITANTE Gli spruzzi negli occhi possono causare irritazione.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici. Non ci sono dati disponibili testati sul prodotto.

Il contatto ripetuto o prolungato con il prodotto può causare la rimozione del grasso della pelle, causando una dermatite da contatto non allergica e il prodotto che viene assorbito attraverso la pelle. Gli spruzzi negli occhi possono causare irritazioni e danni reversibili.

a) tossicità acuta;
Dati inconcludenti per la classificazione.

b) corrosione o irritazione cutanea;
Dati inconcludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi o irritazione oculare;
Prodotto classificato:
Irritazione oculare, Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(in conformità con il regolamento (UE) 2015/830)

DRACONET



Versione: 2

Data di revisione: 01/04/2019

Data di stampa: 01/04/2019 Pagina 7 di 9

Dati inconcludenti per la classificazione.

e) mutagenicità nelle cellule germinali;
Dati inconcludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati inconcludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati inconcludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica in organi specifici (STOT) - esposizione singola;
Dati inconcludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica in alcuni organi (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati inconcludenti per la classificazione.

j) rischio di aspirazione;
Dati inconcludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità

Non sono disponibili informazioni sull'ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla biodegradabilità delle sostanze presenti.
Non sono disponibili informazioni sulla degradabilità delle sostanze presenti.
Non ci sono informazioni disponibili sulla persistenza e sulla degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo delle sostanze presenti.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non ci sono informazioni disponibili sulla mobilità nel suolo.
Il prodotto non deve entrare nelle fogne o nei corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione sul campo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non ci sono informazioni disponibili sulla valutazione PBT e vPvB del prodotto.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni disponibili su altri effetti avversi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI RELATIVE ALL'ELIMINAZIONE.

13.1 Metodi per il trattamento dei rifiuti.

Non è consentito scaricare in fognature o corsi d'acqua. I rifiuti e i contenitori vuoti devono essere maneggiati e smaltiti in conformità con la legislazione locale / nazionale vigente.
Seguire le disposizioni della direttiva 2008/98 / CE sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL TRASPORTO.

Non è pericoloso nei trasporti. In caso di incidente e fuoriuscita del prodotto, agire secondo il punto 6.

14.1 Numero ONU.

Non è pericoloso nei trasporti.

14.2 Designazione ufficiale del trasporto delle Nazioni Unite.

descrizione:

ADR: non è pericoloso nei trasporti.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(in conformità con il regolamento (UE) 2015/830)

DRACONET



El Financ del Recambio desde 1968

Versione: 2

Data di revisione: 01/04/2019

Data di stampa: 01/04/2019 Pagina 8 di 9

IMDG: non è pericoloso nei trasporti.

ICAO / IATA: Non è pericoloso nei trasporti.

14.3 Classe (s) di pericolo per il trasporto.

Non è pericoloso nei trasporti.

14.4 Gruppo di imballaggio.

Non è pericoloso nei trasporti.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non è pericoloso nei trasporti.

14.6 Precauzioni speciali per gli utenti.

Non è pericoloso nei trasporti.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II della convenzione MARPOL e il codice IBC.

Non è pericoloso nei trasporti.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI DI REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Regolamento e legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente specifici per la miscela.

Il prodotto non è influenzato dal regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto secondo l'allegato I della direttiva 2012/18 / UE (SEVESO III): N / A

Il prodotto non è influenzato dal regolamento (UE) n. 528/2012 sulla commercializzazione e l'uso di biocidi.

Il prodotto non è influenzato dalla procedura stabilita dal regolamento (UE) n. 649/2012, riguardante l'esportazione e l'importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che compaiono nella sezione 3:

H272	Può aggravare un incendio; ossidante.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Altamente tossico per gli organismi acquatici, con effetti dannosi duraturi.

Codici di classificazione:

Aquatic Acute 1: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Aquatic Chronic 1: effetti cronici per l'ambiente acquatico, categoria 1

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2

Ox. Sol. 3: Solido comburente, Categoria 3

Modifiche rispetto alla versione precedente:

- Modifica della classificazione del pericolo (SEZIONE 2.1).
- Eliminazione di consigli di prudenza / avvertenze di pericolo / pittogrammi / parole di avvertimento (SEZIONE 2.2).
- Aggiunti consigli di prudenza / avvertenze di pericolo / pittogrammi / parole di avvertimento (SEZIONE 2.2).
- Cambiamenti nella composizione del prodotto (SEZIONE 3.2).
- Modifiche alle precauzioni di manipolazione e conservazione (SEZIONE 7.1).
- Modifiche alle precauzioni di manipolazione e stoccaggio (SEZIONE 7.2).
- Modifica dei valori delle proprietà fisico-chimiche (SEZIONE 9).
- Modifica delle informazioni sulle condizioni di stabilità e reattività (SEZIONE 10.1).

-Continua alla pagina successiva.-

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(in conformità con il regolamento (UE) 2015/830)

DRACONET



El Honor del Recambio desde 1968

Versione: 2

Data di revisione: 01/04/2019

Data di stampa: 01/04/2019 Pagina 9 di 9

- Modifica delle informazioni sulle condizioni di stabilità e reattività (SEZIONE 10.3).
- Modifica delle informazioni sulle condizioni di stabilità e reattività (SEZIONE 10.4).
- Modifica delle informazioni sulle condizioni di stabilità e reattività (SEZIONE 10.5).
- Modifica delle informazioni sulle condizioni di stabilità e reattività (SEZIONE 10.6).

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di effettuare una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviazioni e acronimi utilizzati:

CEN: Comitato europeo di normalizzazione.

DMEL: Derivato Minimal Effect Level, livello di esposizione corrispondente a un basso rischio, che deve considerato un rischio minimo tollerabile.

DNEL: livello derivato di nessun effetto, livello (livello senza effetto ottenuto) di esposizione alla sostanza sottostante di cui non sono previsti effetti avversi.

EPI: Equipaggiamento protettivo personale

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2015/830.

Regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (UE) n. 1272/2008.

Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza sono state redatte in conformità al REGOLAMENTO (UE) 2015/830 della Commissione, del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e Consiglio, sulla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e delle miscele (REACH), che istituisce l'Agenzia europea delle sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45 / CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/699 / CEE del Consiglio e le direttive 91/155 / CEE, 93/67 / CEE CEE, 93/105 / CE e 2000/21 / CE della Commissione.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza del prodotto si basano sulle conoscenze attuali e le leggi vigenti CE e nazionali, in quanto le condizioni di lavoro degli utenti sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati, senza aver prima ricevuto istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utente adottare le misure appropriate per soddisfare i requisiti stabiliti dalla legislazione.